

COMUNE DI TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia della Gallura Nord est Sardegna

Ampliamento e manutenzione straordinaria delle
infrastrutture fognarie e depurative
nel P.d.L. F1.7 - Costa Paradiso
Valutazione di Impatto Ambientale ex Post

Proposta di richiesta di Pubblica utilità

Collaborazione di:

Ingegnere Giampaolo Cassitta
dott.ssa Rosaria Murru
Geom. Mario Stangoni
Geom. Gianni Dedola

Progettista: Ingegnere Stefano Barbieri

Coordinamento VIA: Ph. D. Vincenzo Satta,
dottore agronomo e ingegnere ambientale

Proponente:

Costruzioni Paradiso SRL

Trinità d'Agultu e Vignola, 08 ottobre 2026

DESTINATARI:

A: Ill.mo Sig. Sindaco

OGGETTO: Rilevanza strategica, pubblica utilità e preminenza igienico-sanitaria del progetto per la realizzazione del nuovo sistema fognario-depurativo (33 km di rete, impianti di pompaggio, fitodepurazione e depuratore da 16.000 A.E.) a tutela del bacino idrografico del Rio La Sarrera.

1. Premessa e inquadramento dell'intervento

La presente relazione ha ad oggetto la valutazione dei profili di preminente interesse pubblico e igienico-sanitario connessi alla realizzazione del nuovo schema fognario e depurativo a servizio del territorio comunale.

L'intervento in progetto prevede la posa di circa 33 km di collettori fognari, stazioni di sollevamento, una vasca di equalizzazione, un comparto di fitodepurazione e un impianto di depurazione centralizzato dimensionato per 16.000 Abitanti Equivalenti (A.E.).

L'infrastruttura è destinata a intercettare, collettare e depurare i reflui attualmente recapitati attraverso una pluralità di scarichi abusivi e non controllati, che sversano direttamente al suolo e nel corpo idrico recettore denominato Rio La Sarrera.

2. La sussistenza del pericolo igienico-sanitario nell'assetto attuale (Opzione Zero)

Il mantenimento dello status quo (c.d. Opzione Zero) configura una situazione di perdurante illecito ambientale e di conclamato rischio per la salute pubblica.

La presenza di scarichi fognari non trattati recapitanti al suolo e nel Rio La Sarrera determina:

- **Contaminazione ambientale:** Una potenziale contaminazione microbiologica e chimica delle falde acquifere sotterranee.
- **Rischio epidemiologico:** Il degrado del corpo idrico superficiale, che assume la veste di veicolo a cielo aperto per la diffusione di agenti patogeni, con conseguente rischio epidemiologico per le popolazioni rivierasche e per l'ecosistema.
- **Profili di illecito:** Violazioni sistematiche della Parte III del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale), che vieta lo scarico diretto al suolo (art. 103) e impone stringenti limiti di emissione per le acque superficiali (art. 101).

Si rileva che il Sindaco, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), è la massima Autorità Sanitaria Locale. Ella, signor Sindaco, ha con forza combattuto quella massa che preferiva l'inerzia all'azione con atti decisi e propulsivi affinché non si esponesse nessuno a rischi sanitari e/o legali, evitando di esporre l'Ente locale (e i suoi organi di

vertice) a profili di responsabilità per omissione nella tutela dell'incolumità pubblica, oltre al potenziale concorso in reati di inquinamento ambientale.

3. Pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera

Il progetto in esame non costituisce una mera miglioria infrastrutturale, bensì un intervento di bonifica sanitaria e ambientale preventiva.

Sotto il profilo normativo, si evidenzia che le opere afferenti al Servizio Idrico Integrato – ivi comprese le fognature e gli impianti di depurazione – sono dichiarate dalla legge opere di pubblica utilità, nonché indifferibili e urgenti (Art. 158, comma 1, D.Lgs. 152/2006).

Tale previsione normativa, unita alla necessità di ottemperare alla Direttiva 91/271/CEE (Trattamento delle acque reflue urbane per agglomerati superiori a 2.000 A.E., pena pesanti sanzioni comunitarie a carico dello Stato italiano con diritto di rivalsa sugli Enti locali), conferisce al progetto una forza cogente superiore. Questo aspetto è fondamentale per l'instaurazione delle procedure espropriative e per la costituzione coattiva delle servitù di fognatura necessarie allo sviluppo dei 33 km di tracciato, superando le inevitabili resistenze dei privati (c.d. sindrome NIMBY).

4. Bilanciamento degli interessi nei procedimenti autorizzativi (VIA/PAUR)

In sede di Conferenza di Servizi e di eventuale iter di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Verifica di Assoggettabilità (Screening), il bilanciamento tra gli interessi in gioco pende inesorabilmente a favore dell'approvazione dell'opera.

Eventuali impatti negativi di cantiere o legati al consumo di suolo per il sedime del depuratore sono da considerarsi del tutto recessivi rispetto al beneficio igienico-sanitario primario, consistente in:

1. **Eliminazione del rischio** di malattie a trasmissione idrica.
2. **Risanamento del bacino** del Rio La Sarrerae ripristino della sua naturale capacità autodepurativa.
3. **Trattamenti avanzati:** L'inserimento di trattamenti avanzati (quale l'area di fitodepurazione) garantisce non solo un presidio sanitario, ma anche una riqualificazione paesaggistica ed ecologica del sito di scarico finale, configurandosi come best practice ingegneristica.

5. Conclusioni e raccomandazioni

Alla luce di quanto esposto, si attesta che la realizzazione del sistema fognario-depurativo per 16.000 A.E. sul Rio La Sarrera è un'opera di preminente e assoluto interesse pubblico, indissolubilmente legata alla tutela igienico-sanitaria e della salute umana (art. 32 della Costituzione).

Si prega pertanto di:

- **Al Sindaco:**

Farsi promotore attivo dell'opera nei tavoli istituzionali (Regione, Provincia, ARPA, ASL), utilizzando la leva dell'emergenza sanitaria per accelerare l'acquisizione dei pareri vincolanti e i finanziamenti necessari.

- Utilizzare la valenza sanitaria dell'opera e la dichiarazione ex lege di urgenza e pubblica utilità per respingere eventuali ricorsi amministrativi (TAR) proposti da comitati locali o proprietari dei fondi interessati dagli espropri, sollevando in ogni sede il principio della prevalenza del diritto alla salute e all'ambiente salubre sui diritti patrimoniali dei singoli.

Cagliari, 08 Ottobre 2026